

IL SERVIZIO EDUCATIVO DELLA SEZIONE PRIMAVERA

- | | |
|--|------|
| 1) AMBITO CULTURALE E PEDAGOGICO | p. 2 |
| 1a Il bambino persona | |
| 1b La normativa di riferimento | |
| 1c I principi ispiratori | |
| 1d identità della Sezione: Il girasole come metafora | |
| 2) LA COMUNITÀ EDUCANTE | p. 4 |
| 2a Il ruolo dell'educatore | |
| 2b La composizione dello staff pedagogico | |
| 3) AMBITO ORGANIZZATIVO | p. 5 |
| 3a Le iscrizioni: criteri e tempi | |
| 3b La giornata scolastica | |
| 4) AMBITO STRUTTURALE | p. 7 |
| 4a Lo spazio come significato | |
| 4b Gli ambienti e gli arredi | |
| 5) AMBITO EDUCATIVO E DIDATTICO | p.9 |
| 5a Finalità educative | |
| 5b L'inserimento | |
| 5c Continuità fra la Sezione Primavera e la Scuola dell'Infanzia | |

1) AMBITO CULTURALE E PEDAGOGICO

1a IL BAMBINO PERSONA

Noi consideriamo il bambino come persona unica, irripetibile ed originale, con infinite potenzialità che hanno bisogno di essere stimolate e sviluppate per realizzare in lui una personalità che lo renda autonomo e capace di realizzarsi nel suo essere e nella relazione con gli altri.

1b LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le Nuove Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell' Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione si aprono proprio ponendosi la domanda "Chi educiamo?". La risposta è molto significativa: "Se c'è un punto su cui non possiamo non trovarci d'accordo è che il nostro compito è quello di educare "la persona": un essere unico ed irripetibile. Ogni bambino, ogni ragazzo ha la necessità di essere educato...ha bisogno di essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, delle cose e della realtà".

Continua dicendo: "Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi".

1c I PRINCIPI ISPIRATORI

La Carta dei Servizi del nostro Istituto assume come principi ispiratori i valori e gli ideali proposti dal Vangelo per favorire la crescita della persona considerata unica ed irripetibile. Un'attenzione particolare è dedicata alla famiglia in quanto in essa risiede il contesto educativo primario.

Tutto questo è conforme ai principi che aveva spinto il sacerdote don Pietro Leonardi ad aprire la sua casa a bambini bisognosi di pane ed istruzione. Presto molte insegnanti prestarono totalmente il loro servizio consacrando all'educazione della gioventù. Da qui nacquero le Figlie di Gesù ed i vari istituti. La fondazione della casa di Massa risale al 1841 quando Francesco IV ereditò il Ducato dalla madre Maria Beatrice d'Este e volle, anche a Massa, la benemerita opera delle Figlie di Gesù.

Nel tempo la scuola, si è caratterizzata con una proposta educativa sempre più precisa e consapevole coniugando armoniosamente cultura, fede e vita, adeguandosi all'evoluzione scolastica.

1a IDENTITA' DELLA SEZIONE: IL GIRASOLE COME METAFORA

La nostra sezione è stata denominata "Il Girasole" perché ritenuto un simbolo più vicino alla realtà del bambino e più facilmente collegabile agli ideali del Vangelo. Infatti il girasole è il fiore che si gira sempre verso il sole, che indica Gesù. Con questa metafora vogliamo far capire ai bambini l'importanza di rivolgersi sempre a Lui. Per questo motivo nelle nostre attività si sottolinea spesso l'amore che Gesù rivolge a tutti noi, in particolar modo ai bambini.

2) LA COMUNITA' EDUCANTE

2a IL RUOLO DELL'EDUCATORE

L'educatore ha il compito di promuovere un armonico sviluppo della personalità dei bambini, osservando e proponendo varie attività che riescano a stimolare il bambino sia individualmente che in gruppo. L'atteggiamento di base è quello di proporre, non imporre, occasioni di apprendimento e socializzazione nello svolgere attività insieme: sostenere il bambino standogli accanto, ma senza sostituirsi a lui nel fare. Si configura un supporto non direttivo. È fondamentale imparare ad osservare le situazioni, ascoltare allenandosi a non interpretare: tendere ad abbandonare la logica della valutazione.

2b LA COMPOSIZIONE DELLO STAFF PEDAGOGICO

Lo staff pedagogico è composto da tre insegnanti, Suor Maria Giuditta, Ricci Roberta e Tinfena Francesca, che insieme collaborano all'interno della struttura, formando un gruppo di lavoro eterogeneo.

Nonostante l'orario giornaliero delle insegnanti sia diversificato, è sempre assicurata la compresenza nei momenti più importanti per i bambini. Il loro orario è il seguente:

- Suor Speranza Scandola: 7:30-13:00, 14:30-16:00
- Ricci Roberta: 8:30-13:30
- Tinfena Francesca: 9:30-14:30

Ogni anno frequentano un corso di formazione a Verona, organizzato dalle Figlie di Gesù.

3) AMBITO ORGANIZZATIVO

3a LE ISCRIZIONI: CRITERI E TEMPI

Le iscrizioni alla Sezione Primavera vengono effettuate nel mese di Gennaio, come prevede la legge statale ed accoglie i bambini dai 18 ai 36 mesi.

Per farsi conoscere sul territorio la scuola organizza, nei mesi precedenti alle iscrizioni, l'”Open Day”, ovvero un momento di festa in cui la scuola è aperta al pubblico, in modo che i genitori possano conoscere meglio la struttura ed i servizi che vengono offerti.

3b LA GIORNATA SCOLASTICA

La giornata scolastica prevede l'alternarsi di momenti di cura e di routine, a momenti di gioco e attività, che insieme sostengono e favoriscono lo sviluppo psico-fisico del bambino.

Tempi e ritmi della giornata alla Sezione Primavera sono così suddivisi:

TEMPO RIDOTTO

8:30-9:30 accoglienza

9:30-9:45 colazione

9:45-11:00 svolgimento delle attività educative-didattiche

11:00-11:30 cambio ed uso dei servizi

11:30-12:30 pranzo

12:30-13:00 gioco libero

13:00-13:30 uscita

TEMPO PROLUNGATO

8:30-9:30 accoglienza

9:30-9:45 colazione

9:45-11:00 svolgimento delle attività educative-didattiche

11:00-11:30 cambio ed uso dei servizi

11:30-12:30 pranzo

12:30-13:00 gioco libero

13:00-15:30 riposo pomeridiano

15:30-16:00 uscita

Per i genitori che lo richiedono è possibile di anticipare l'orario di entrata alle ore 7:30 e posticipare quello di uscita alle ore 16:30.

4) AMBITO STRUTTURALE

4a LO SPAZIO COME SIGNIFICATO

Gli spazi e la loro organizzazione caratterizzano e connotano fortemente la vita alla Sezione Primavera nei momenti di vita quotidiana, nel gioco e nelle attività, sia sotto il profilo affettivo-relazionale che cognitivo. Per questo gli spazi sono organizzati per farsi contesto motivante alla crescita ed ambiente educatore, dove ogni elemento assolve la sua funzione.

Siamo convinte che il bambino abbia bisogno di trovare un luogo dove esprimere se stesso e i propri ritmi di apprendimento senza essere turbato o bloccato dai ritmi dell'adulto. Per questo il nostro ambiente è:

- proporzionato alle sue capacità motorie, operative e percettive per permettergli di gestirlo e padroneggiarlo;
- ordinato, per offrirgli i punti di riferimento di cui ha bisogno per costruire una propria visione della realtà e rassicurarlo sul piano emotivo;
- funzionale, per aiutarlo a capire le molteplici funzioni dei diversi arredi e materiali didattici;
- flessibile, per permettere ai bambini di intervenire con modificazioni a seconda delle necessità operative;
- comunicativo, per favorire la relazione fra i bambini all'interno della sezione e negli spazi di intersezione.

4b GLI AMBIENTI E GLI ARREDI

La strutturazione degli spazi e la scelta dei materiali tiene conto del bambino come essere protagonista della sua scelta. Gli spazi sono allestiti con arredi nuovi e colorati che permettono al bambino di muoversi liberamente e di raggiungere autonomamente giochi ed altri materiali.

Le aule sono due ed ognuna ha la propria specificità:

- una stanza è dedicata all'accoglienza e al riposo. Da un lato vi sono armadietti per riporre gli indumenti dei bambini, contrassegnati con le foto di ognuno di loro, dall'altro i lettini dei bambini. Abbiamo poi un angolo dedicato alla lettura con un tavolo, sedie ed una piccola libreria dove i bambini possono prendere e riporre libri in modo autonomo.

- l'altra stanza è dedicata al gioco e al pranzo. Questa stanza è molto ampia e permette ai bambini di avere spazio dove poter correre o fare qualsiasi altro tipo di gioco. Vi è inoltre un grande materasso davanti ad uno specchio, un "angolo cucina" ed infine due tavoli tondi dove i bambini pranzano.

Infine c'è una palestra attrezzata in condivisione con tutta la scuola.

5) AMBITO EDUCATIVO E DIDATTICO

5a FINALITÀ EDUCATIVE

La Sezione Primavera sarà un luogo di formazione e di sviluppo per la personalità del bambino e ne favorirà la socializzazione nella prospettiva del suo benessere psico-fisico e dello sviluppo delle sue potenzialità cognitive, affettive e relazionali.

Il progetto educativo inizierà con l'osservazione dei bambini per coglierne bisogni e potenzialità. Per fare questo cercheremo di collaborare e confrontarci con le famiglie.

5b L'INSERIMENTO

Le prime settimane i bambini e la persona che con lui farà l'inserimento resteranno a scuola solo poche ore, fino ad allungare i tempi in modo graduale e diversificato per ogni bambino, rispettando a pieno tempi ed esigenze di ognuno. Successivamente i bambini inizieranno a rimanere per il pranzo, e solo la settimana successiva anche per il riposo pomeridiano.

Di queste modalità informeremo i genitori anticipatamente, in modo che questo delicato momento avvenga con serenità anche da parte loro, presupposto indispensabile per realizzare un buon inserimento.

5c CONTINUITÀ FRA LA SEZIONE PRIMAVERA E LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nell'accordo del 20 Marzo 2008 all'articolo 1 leggiamo che la Sezione Primavera è: "da intendersi come servizio socio-educativo integrativo e aggregato alle attuali strutture delle scuole dell'infanzia e degli asili nido. L'offerta concorre a fornire una risposta alla domanda delle famiglie per servizi della prima infanzia e contribuisce alla diffusione di una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da zero a sei anni, in coerenza con il principio della continuità educativa."

Proprio a ragione della natura stessa della Sezione Primavera è necessario stilare un progetto di continuità fra questa sezione e la Scuola dell'Infanzia. Per questo motivo noi insegnanti cerchiamo fin da inizio anno di condividere la

programmazione con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia, cercando di trovare un argomento comune, che sarà oggetto, nel mese di Marzo, di un progetto che vedrà coinvolti i nostri bambini, i bambini dei tre anni e l'insegnante che l'anno successivo accoglierà i nostri bambini.

Il progetto ha principalmente l'obiettivo di far conoscere ai bambini gli ambienti, i compagni di scuola e l'insegnante che incontreranno l'anno successivo, in modo che questo delicato momento sia vissuto da loro con naturalezza, proprio per la gradualità con cui viene affrontato.